



**Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Promozione della Salute e Prevenzione**

Trasmissione via PEC con valore di notifica
Ai sensi dell'art. 47 c. 1 d. lgs 82/2005

Ai Direttori Generali e Sanitari delle ASL,
Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari,
IRCCS della Regione Lazio

Ai Direttori dei PS/DEA
della Regione Lazio

e p.c. Al SERESMI

All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di
Lazio e Toscana

All'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
Lazzaro Spallanzani

Al Laboratorio di riferimento regionale.

Oggetto: Caso confermato di DENGUE con possibile esposizione autoctona nel comune di Roma.

A seguito dell'identificazione, nel territorio del comune di Roma, di un caso confermato di DENGUE senza storia di viaggi in aree con documentata circolazione del virus e quindi con possibile esposizione autoctona, vengono riportate di seguito le prime indicazioni per la ricerca ed identificazione di eventuali ulteriori casi sul territorio regionale.

Si ricorda che la Dengue è una sindrome febbrile acuta causata da un virus a RNA della famiglia Flaviviridae, trasmessa dalla puntura di zanzare infette del genere Aedes, in particolare dalla A. aegyptii ma anche dalla A. albopictus o zanzara tigre, ben presente alle nostre latitudini.

È più comune nei climi tropicali e subtropicali. La maggior parte delle persone affette da dengue (50-70%) non presenta sintomi. Per coloro che presentano sintomi, i più comuni sono febbre elevata, cefalea, mialgie, nausea ed eruzioni cutanee.

Al fine di ridurre la diffusione della malattia è raccomandato l'isolamento domiciliare fiduciario del caso possibile, probabile o confermato, per 7 giorni a partire dall'esordio dei sintomi, nonché l'adozione di misure protettive nei confronti delle punture di insetto per contribuire, in tal modo, ad interrompere la trasmissione, secondo quanto riportato nel documento regionale di Sorveglianza e risposta alle Arbovirosi della Regione Lazio, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 477 del 28/06/2022.



**Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Promozione della Salute e Prevenzione**

La diagnosi di Dengue si basa sulla positività del test rapido per antigene NS1 e anticorpi IgG e IgM, confermata dall'identificazione del virus tramite tecniche di biologia molecolare su siero (viremia) o su altri campioni biologici (LCR, urine).

Al fine di identificare tempestivamente eventuali altri casi di malattia con possibile trasmissione autoctona e garantire immediate misure di controllo, si raccomanda di considerare oltre alle più comuni cause infettive e non, il sospetto diagnostico di Dengue anche in assenza di storia di viaggio in paese tropicale nei pazienti che si presentano al PS/DEA con sindrome febbrile ad insorgenza acuta caratterizzata da nausea, vomito, dolore oculare o retro-orbitale, cefalea, esantema cutaneo maculo-papulare, mialgia, artralgia ed in cui sia stata esclusa altra eziologia.

In caso di sospetto Dengue, andrà inviato un campione di sangue intero, plasma o siero al Laboratorio Regionale di Riferimento (UOC Laboratorio di Virologia dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani) che risponde h24/7 al telefono 0655710666 per eseguire test rapido combinato per antigene virale NS1, anticorpi IgM e IgG di DENGUE.

Si ribadisce che la segnalazione dei casi dovrà avvenire secondo le modalità e flussi descritti nel documento regionale di Sorveglianza e risposta alle Arbovirosi della Regione Lazio, approvato con la citata Deliberazione di Giunta n. 477 del 28/06/2022 (in allegato).

Al semplice sospetto, il medico dovrà segnalarlo alla ASL competente entro 12 ore compilando la scheda MI/base e la scheda per la sorveglianza delle arbovirosi ed inviare tempestivamente i campioni al Laboratorio Regionale di Riferimento per la diagnosi di laboratorio.

A seguito di positività ai criteri di laboratorio per caso probabile o confermato, il medico provvederà ad aggiornare la scheda di sorveglianza ed a ritrasmetterla alla ASL di competenza entro 12 ore.

A seguito della segnalazione di caso possibile, probabile o confermato, la ASL di competenza è tenuta a disporre con la massima sollecitudine ed entro 24 ore gli opportuni interventi di controllo del vettore, per i quali si rimanda al suddetto documento regionale.

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'Area
Alessandra Barca

Referente del procedimento
Laura Alecci
e-mail: lalecci@regione.lazio.it
cell:3384966750

Il Direttore
Andrea Urbani